



Struttura del documento

Per la realizzazione di questo documento sono stati acquisiti i seguenti dati

- **Ambiente**, inteso,
 - a) in senso stretto, come edificio (spazio fisico e popolazione scolastica)
 - b) in senso lato, come contesto in cui è inserito (giardino con recinzione, cancelli, ...)
- **Rischi**, interni ed esterni all'edificio
- **Risorse**, accertate e fruibili, disponibilità di uomini, mezzi e tecnologie per pianificare le attività di prevenzione e di emergenza
- **Procedure**, definizione di ruoli e compiti dei soggetti responsabili, a vario titolo, della sicurezza e modalità di risposta programmata e coordinata della situazione di emergenza.

In parole semplici: come comportarsi e cosa fare nel momento dell'emergenza, in Evacuazione.

**Documentazione comune per tutti gli
edifici dell'Istituto Comprensivo**

Che cos'è un'emergenza?

**È l'improvviso
insorgere di
condizioni di
pericolo**
per tutte le persone
e le cose presenti
nel luogo di lavoro.

**Si fronteggia
predisponendo un
piano
d'emergenza
e d'evacuazione**

**La prova di evacuazione
è il momento di verifica essenziale**
per testare il piano d'emergenza e per
verificare se tutti i lavoratori hanno acquisito
comportamenti idonei da tenere in caso di
emergenza reale

Riferimenti Legislativi

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

(Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108) (Decreto integrativo e correttivo: Gazzetta Ufficiale n. 180 del 05 agosto 2009 - Suppl. Ordinario n. 142/L)

Piano di Evacuazione

Consentire la migliore gestione dei rischi ipotizzati e
Fornire una serie di linee-guida, comportamentali e procedurali, per fronteggiare l'emergenza

Strumento operativo per

Garantire l'esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti l'edificio

Rischi

Inc Sostanze pericolose all'esterno dell'edificio

Terremoto

Ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto

Ordign

Ambiente scolastico

Istituto Comprensivo "L. Angelini"			
Scuola dell'Infanzia		Via Tezzolo Palazzago	
Scuola Primaria	Via IV Novembre Almenno San Bartolomeo	Via Ca' Curti Palazzago	Via Dante Alighieri Barzana
Scuola Secondaria I grado	Via Ungaretti Almenno San Bartolomeo		

La base del **Piano d'evacuazione** è la definizione **dell'ambiente "fisico" scolastico**. Ogni edificio è diviso in piani o lotti, ognuno dei quali dispone di una o più uscite, raggiungibili seguendo il percorso indicato dalla segnaletica conforme alla normativa e riportato nella planimetria di piano esposta nei locali, nei corridoi o nell'atrio.

La planimetria può contenere l'indicazione della destinazione d'uso dei singoli locali e, mediante appositi simboli grafici, la posizione:

- *dei mezzi e degli impianti di estinzione*
- *dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici e del gas*
- *dell'area di raduno in caso di evacuazione dell'edificio*

Ogni edificio scolastico è dotato della segnaletica e di quant'altro previsto dalla normativa

Segnaletica di sicurezza

Segnaletica di riferimento

Uscita di Emergenza

Si trova sopra la porta dell'uscita d'emergenza



Uscita di Emergenza a destra o a sinistra

Si trova nei corridoi, negli spazi comuni; serve a facilitare l'uscita di emergenza



Scale di Emergenza

Si trova in prossimità delle scale da utilizzare



Segnaletica di Divieto e
Antincendio

Segnaletica di riferimento

Manichetta o Idrante

Si trova sopra o affianco
della manichetta



Estintore

Si trova sopra o affianco
dell'estintore



Divieto di Fumo

Indica il divieto in tutti i
locali scolastici e pertinenze



I Rischi:

Ai fini della **rilevazione dei fattori di rischio**, l'Istituto Comprensivo "L. Angelini" ha nominato un **responsabile della sicurezza**, che effettua i sopralluoghi nei plessi scolastici.

La documentazione prodotta è depositata agli atti e, se necessario, può essere consultata dai lavoratori della scuola.

Gli interventi ordinari o di piccola manutenzione vengono, invece, segnalati all'Ente Comunale, tramite il **referente della sicurezza** su apposita modulistica.

È ovvio, tuttavia, che solo con il coinvolgimento e la convinta collaborazione e partecipazione di tutte le componenti scolastiche si potrà promuovere nella scuola una **"cultura della sicurezza"** in grado di predisporre e mantenere in efficienza un sistema di sicurezza, capace di attivarsi e funzionare in modo autonomo.

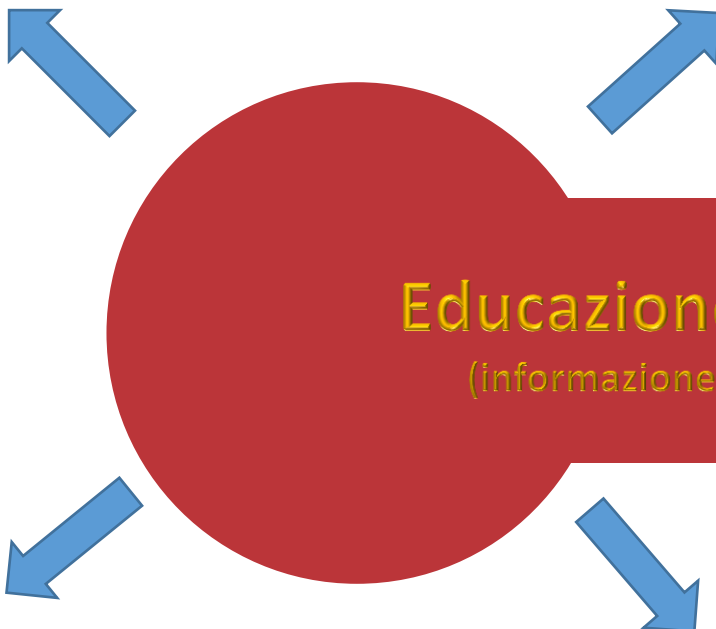
In tale quadro

l'educazione al rischio

rappresenterà il presupposto fondamentale per la formazione di tutto il personale presente all'interno dell'istituzione scolastica.

È l'aspetto fondamentale per affrontare con maggiore serenità e cognizione l'eventuale rischio, anziché subirlo come incognito e disastroso evento e per acquisire un adeguato livello di sicurezza individuale e collettiva.

La conoscenza dei rischi, delle misure di prevenzione, delle procedure, delle modalità di comportamento da attivare in caso di emergenza e le periodiche esercitazioni, consentono di acquisire un'adeguata capacità di reazione emozionale.



Educazione al rischio

(informazione e formazione)

L'insorgenza della paura e la manifestazione di stati di panico, causano comportamenti individuali o collettivi, irrazionali ed illogici che possono compromettere la propria ed altrui incolumità.

Mantenendo la calma ed osservando con scrupolo le procedure operative e le norme di comportamento, si agevolano le operazioni di deflusso e l'evacuazione dall'edificio.

Individuazione delle Risorse

RISORSA

**È tutto ciò che può essere messo a disposizione per
frontere
un incidente o una calamità**

INTERNA

(presente nel plesso)

- Squadra antincendio
- Squadra primo soccorso
- Estintori
- Idranti
- Attacco autopompa VVF

ESTERNA

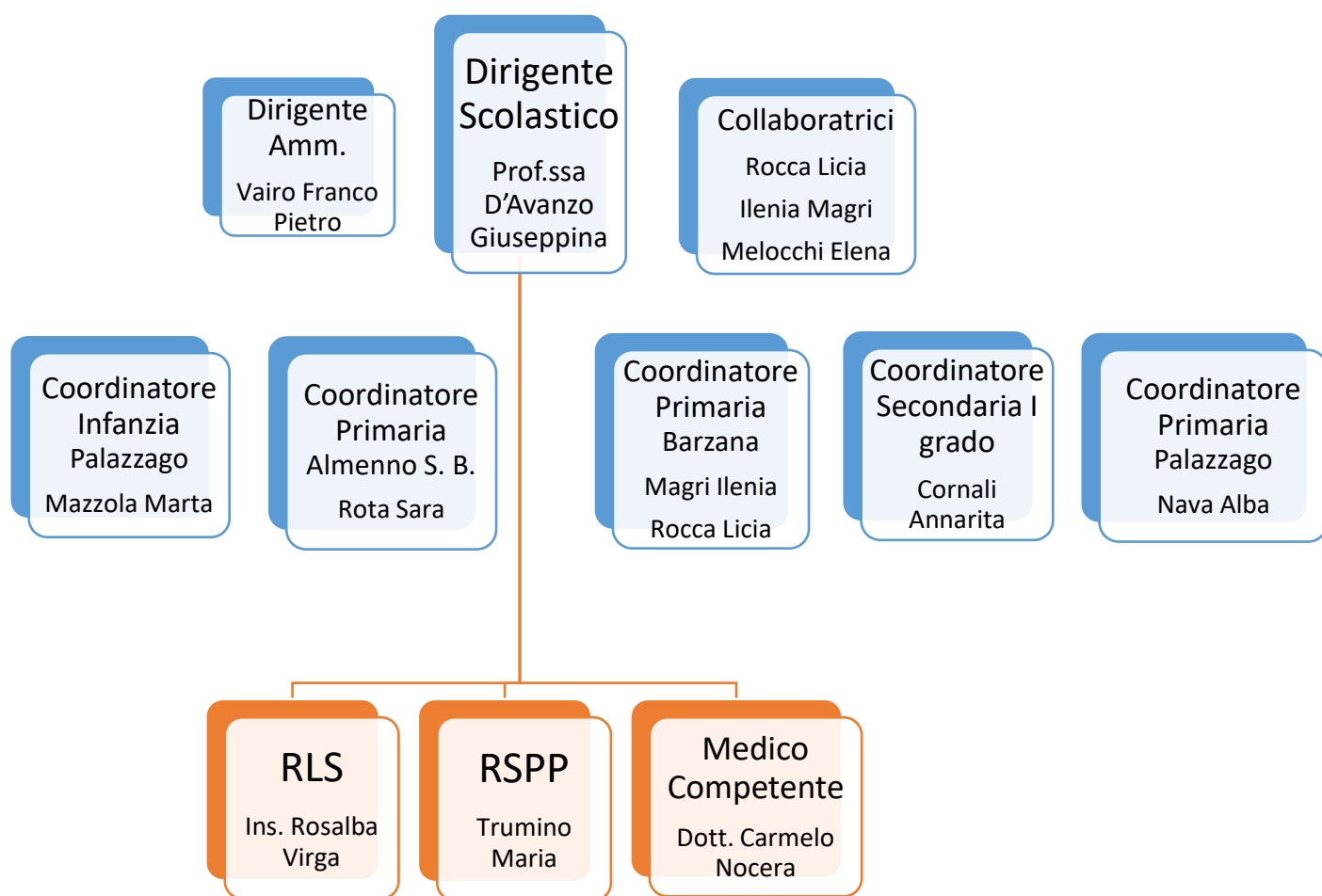
Reperibile tramite una
semplice telefonata al
numero unico **112**

PROCEDURA DA SEGUIRE

in caso di chiamata di soccorso

Sono _____ (nome e qualifica),
telefono dalla scuola _____ (esatta denominazione),
ubicata a _____ (città-paese-frazione), in via
_____ n° _____, si raggiunge da _____ (percorso
consigliato). Nella scuola si è verificato _____ (cosa, come,
dove). Sono coinvolte _____ (numero di persone coinvolte),
Situazione al momento _____ (evolversi della situazione).

Organigramma della Sicurezza



ASPP

Primaria
Almenno S.B.
Trumino Maria

Squadra primo soccorso

- Barraco Giuseppina
- Bonfanti Fabiola
- Manzoni Daniela
- Carpentieri Francesca
- Ghezzi Maria Teresa
- Rota Maria Ester (BLSD)
- Vanalli Roberta

Squadra Antincendio

- Barraco Giuseppina
- Bonfanti Fabiola
- Manzoni Daniela
- Tresoldi Elena
- Cornali Stefania
- Diliddo Virginia
- Trumino Maria

ASPP

Primaria
Palazzago

Pellegrinelli Enza

Squadra primo soccorso

- Innocenti Flavio
- Belloli Annamaria
- Magno Luigi
- Menga Nicoletta
- Moriggia Elena
- Perico Manuela

Squadra Antincendio

- Innocenti Flavio
- Belloli Annamaria
- Locatelli Veronica (BLSD)
- Nava Alba
- Panza Purissima
- Perico Manuela
- Ruffino Mary
- Mazzoleni Elena
- Pizzimenti Alessandra

ASPP

Primaria
Barzana

Tironi Clelia

Squadra primo soccorso

- Lomboni Nadia
- Giustranti Maria
- Magri Ilenia
- Moriggia Elena
- Pansa Katiussia

Squadra Antincendio

- Tironi Clelia
- Magri Ilenia
- Moriggia Elena
- Lomboni Nadia
- Fumagalli Ramona

ASPP

Infanzia
Palazzago

Natali Annamaria

Squadra primo soccorso

- Salvi Patrizia
- Roncelli Giancarla
- Rossoni Ivana
- Galuppo Simonetta
- Mazzola Martola
- Mazzola Cinzia
- Rota Federica
- Bianzina Jeronima

Squadra Antincendio

- Salvi Patrizia
- Rossoni Ivana
- Roncelli Giancarla
- Mazzola Marta
- Mazzola Cinzia
- Galuppo Simonetta
- Rota Federica
- Bianzina Jeronima

ASPP

Secondaria I Grado
Almenno S.B.
Giofr  Graziano

Squadra primo soccorso

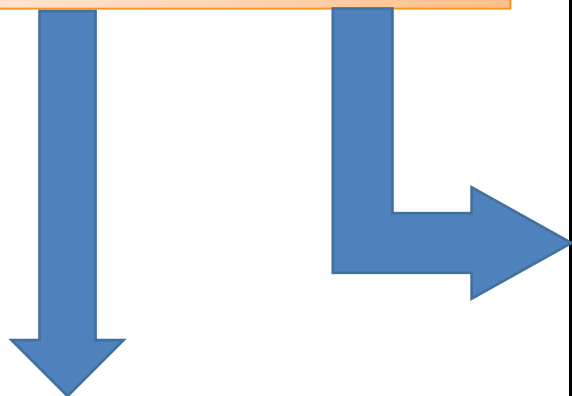
- Fam  Caterina
- Fracassetti Marco
- Bravi Fabrizio
- Cardone Maria Pia
- Cornali Annarita
- Zambelli Sara
- Sonzogni Angioletta
- Gotti Silvia (BLSD)

Squadra Antincendio

- Fam  Caterina
- Bravi Fabrizio
- Cardone Maria Pia
- Fracassetti Marco
- Cornali Annarita
- Zambelli Sara

Datore di Lavoro

soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, soggetto che ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.



OBBLIGHI NON DELEGABILI

1. Valutazione dei rischi

2. Elaborazione del

"Documento di valutazione dei rischi"

che comprende:

I criteri utilizzati per la valutazione

Le misure di prevenzione ed i DPI da adottare

Il programma di attuazione delle misure ritenute opportune

4. Designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione interno o esterno all'azienda

Designa preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di pronto soccorso.... di gestione dell'emergenza.

Aggiorna le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi rilevati ai fini della salute e sicurezza del lavoro

Tiene conto di capacità e condizioni dei lavoratori in rapporto alla loro salute e sicurezza nell'affidare i compiti

Fornisce i necessari ed idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Prende misure appropriate affinché solo i lavoratori che hanno ricevuto istruzioni adeguate accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico.

Richiede l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione.

Richiede l'osservanza da parte del medico competente degli obblighi previsti dal decreto.

Adotta le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dà istruzioni affinché i lavoratori in caso di pericolo grave e immediato abbandonino il posto di lavoro.

Informa il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave circa il rischio e le disposizioni prese o da prendere.

Si astiene, salvo eccezioni debitamente motivate, dal chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato.

Permette ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute.

Prende appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno.

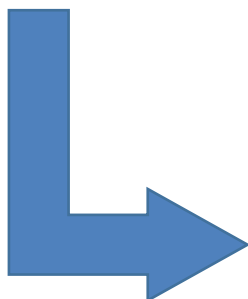
Tiene un registro nel quale sono annotati cronologicamente gli infortuni sul lavoro che comportano l'assenza di almeno un giorno.

Consulta il rappresentante per la sicurezza nei casi previsti.

Adotta le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché in caso di pericolo grave e immediato.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI

persona eletta o designata
per rappresentare i
lavoratori per quanto
concerne gli aspetti della
salute e della sicurezza
durante il lavoro.



Ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro.

E' consultato preventivamente e tempestivamente dal dirigente scolastico in merito alla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, alla valutazione dei rischi, alla programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica, alla organizzazione della formazione dei lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi, evacuazione e pronto soccorso.

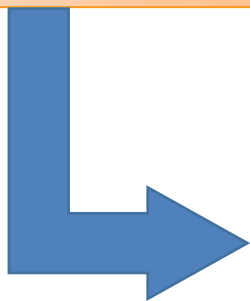
Ha facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione; la consultazione deve essere verbalizzata.

Ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione.

Ha diritto a ricevere una formazione adeguata.
(minimo 32 ore)

RESPONSABILE SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

persona eletta o designata
dal Dirigente Scolastico,
responsabile della
protezione e prevenzione in
materia di sicurezza



Individua i fattori di rischio, **valuta** i rischi, individua le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro

Elabora misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo per le misure adottate

Elabora delle procedure di sicurezza per le varie attività

Propone programmi di formazione e informazione per i lavoratori

Coordina gli ASPP e GLI SPP

Elabora il DVR

Svolge **supporto tecnico** al DS

È tenuto al **segreto professionale**

Collabora con il RLS

MEDICO COMPETENTE

Medico specializzato con i seguenti titoli:

1. Specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori
2. Docenza o libera docenza in medicina o in medicina preventiva dei lavoratori



collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione

istituisce e aggiorna una *cartella sanitaria e di rischio* con salvaguardia del segreto professionale

informa i lavoratori, che mantiene sotto costante monitoraggio sanitario, e i loro rappresentanti sul significato e sulla necessità degli accertamenti nonché dei loro risultati rilasciando copia della documentazione sanitaria

effettua gli accertamenti sanitari

visita gli ambienti di lavoro almeno due volte all'anno e ne valuta la sicurezza

collabora con il datore di lavoro alla predisposizione del servizio di pronto soccorso

comunica i risultati ai partecipanti, in occasione della riunione periodica di prevenzione e protezione



Il medico competente, scelto dal datore di lavoro, può essere:

- un dipendente dell'azienda
- un libero professionista
- un dipendente di una struttura pubblica o privata

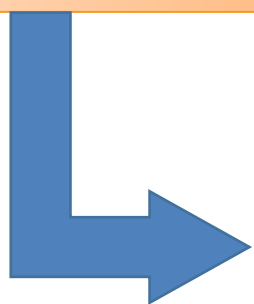
Coloro che appartengono ad un organo di vigilanza non possono svolgere l'attività di medico

Il medico competente può avvalersi della **collaborazione** di medici specialistici scelti dal datore di lavoro

Nel caso di **inidoneità** al lavoro, il medico competente ne dà comunicazione scritta al datore di lavoro (è ammesso ricorso sia del lavoratore che del datore di lavoro all'organo di vigilanza che darà un parere attraverso una commissione medica).

ADDETTO SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

persona eletta o designata
dal Dirigente Scolastico,
addetta alla protezione e
prevenzione in materia di
sicurezza



Collabora in modo attivo ed efficace con il DS e RSPP

Partecipa alla commissione sicurezza promossa dal DS

Si occupa della documentazione informativa e formativa per i lavoratori neo-assunti

Negli incontri di team ha cura di evadere quesiti e osservazioni relativi alla documentazione acquisita da ciascun docente in relazione alla sicurezza (soprattutto procedure)

Si premura che i docenti abbiano disposto nelle classi e nei locali mensa un elenco cartaceo degli alunni della classe dove verranno registrare assenze e presenze unitamente alle schede compilate una volta raggiunto il punto sicuro

Promuovono formazione degli alunni

Organizzano le prove di evacuazione

Coordina il piano d'emergenza

Controlla la buona efficacia dei presidi antincendio e pronto soccorso

Cura l'ottimizzazione dei percorsi e delle uscite di sicurezza

Controlla la presenza e l'uso dei D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale)

Compila il registro dei controlli periodici e modulistica relativa alla sicurezza

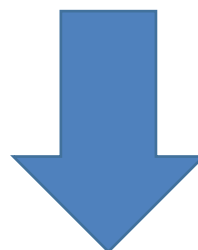
Trasmette al DS le segnalazioni

SQUADRA ANTINCENDIO

Lavoratori informati in materia antincendio (corso SILPA).
Designati dal datore di lavoro

SQUADRA PRIMO SOCCORSO

Lavoratori informati in materia di primo soccorso.
Designati dal datore di lavoro



Vigila
al fine di prevenire il verificarsi di un incendio e della sua propagazione.

Collabora,
segnalando al referente della sicurezza di plesso, eventuali disfunzioni o inefficienze (estintori, segnali d'allarme, uscite d'emergenza...) rilevate nel luogo di lavoro.

Partecipa a corsi di formazione specifici.

Aggiorna
i recapiti telefonici degli Enti di competenza.

Interviene
per prestare il primo soccorso, avendo cura di effettuare un intervento in base alle proprie competenze.

Mantiene in efficienza i presidi sanitari (pacchetto di medicazione, sala medica.....)

Partecipa a corsi di formazione specifici.

Aggiorna
i recapiti telefonici degli Enti di competenza.

Procedure

Al fine di garantire una gestione dell'**EMERGENZA** la Commissione Sicurezza ha predisposto

PROCEDURE OPERATIVE

Specificano
nel
dettaglio

Indispensabili
per
permettere un
deflusso della
popolazione
esistente
**rapido,
razionale e
ordinato** dal
luogo di lavoro

Chi fa
(figura)

Che cosa
(mansione)

Come fa
(comportamento)

Personale non Docente

DEVE

Controllare quotidianamente, all'inizio delle lezioni, che le uscite siano praticabili e libere da ingombri.

Controllare l'apertura di porte e cancelli sulla pubblica via, nel caso di evacuazione all'esterno dell'edificio scolastico.

Segnalare, tempestivamente, le situazioni di pericolo al docente incaricato di emanare l'ordine d'evacuazione.

Diffondere l'ordine d'evacuazione mediante il suono della sirena d'allarme, altro dispositivo, o "a voce".

Diffondere l'ordine classe per classe, in caso d'interruzione dell'energia elettrica o di mancato funzionamento della sirena. Si potrebbe velocizzare con una sirena da stadio, da tenere di scorta e usare in mancanza di corrente elettrica.

Vigilare le operazioni d'evacuazione verso l'esterno.

Interrompere, se necessario, l'energia elettrica, gas, gasolio.

Compiere un giro di perlustrazione nei locali della scuola per verificare che tutta la popolazione scolastica abbia lasciato l'edificio.

Comunicare alle strutture di primo soccorso e/o di pronto intervento la situazione d'emergenza, mediante messaggio stabilito.

Ritirare il registro degli estranei, necessario per compilare, al termine dell'emergenza il rapporto d'evacuazione.

Collaborare con alunni e/o insegnanti disabili.

Lasciare l'edificio. Garantire la vigilanza dell'ingresso dell'edificio stesso, onde evitare l'intrusione di estranei malintenzionati.

Personale Docente

DEVE

Responsabilizzare gli alunni come parte integrante del piano di evacuazione

Alunni aprifila

Incarico di guidare la classe

Alunni chiudifila

Incarico di controllo finale

Alunni di aiuto ai diversamente abili o con handicap transitorio

Supporto agli alunni diversamente abili

Lezioni sul piano d'evacuazione

Raggiungere con i compagni il luogo sicuro

Mettere in pratica quanto appreso alle lezioni

Allontanarsi da situazioni di pericolo

Creare una mentalità ed un metodo

Accrescere lo "spirito di gruppo"

Conoscenza della segnaletica

Esercitazione programmata

Evacuazione a sorpresa

Per fare questo

La Classe

DEVE

Prima di abbandonare la classe, si devono chiudere le finestre. Quest'azione è opportuno svolgerla se non comporta un'inaccettabile perdita di tempo, come, per esempio a causa di cattiva manutenzione degli infissi.

Tutti gli alunni escono con calma e con ordine dalle aule e, in fila indiana, raggiungono l'area di raduno, il luogo sicuro, utilizzando il percorso loro assegnato.

Ogni classe, abbandonata l'aula, deve: a) raggiungere il vano scale ed utilizzare le uscite assegnate; b) attendere che si sia completato il passaggio di eventuali gruppi in movimento; c) attenersi alle indicazioni del personale ausiliario.

L'insegnante, col modulo presenze e ponendosi in modo da poter aver il controllo di tutti gli alunni, segue il percorso di uscita assegnato alla classe, curando che gli alunni si mantengano compatti e in fila indiana, intervenendo con tempestività laddove si determinino situazioni critiche o si manifestino reazioni al panico.

Chiunque, al momento dell'allarme, si trovi fuori dalla propria aula, deve accodarsi agli studenti della classe più vicina e, raggiunta l'area di raduno, deve aggregarsi alla propria classe segnalando la propria presenza all'insegnante.

Qualora la classe si trovasse in un laboratorio o in refettorio seguirà il percorso indicato sulla planimetria generale, attribuito a quel locale.

L'insegnante di classe, dopo aver effettuato l'appello, compilerà l'apposito modulo da consegnare al referente della sicurezza o, in sua assenza, al docente incaricato (coordinatore).

Le classi e il personale, docente e non docente, rimangono ai punti di raccolta in attesa di disposizione da parte del coordinatore dell'emergenza.

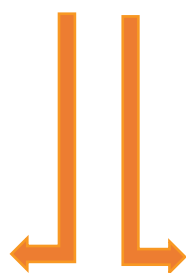
Chiunque è tenuto a segnalare situazioni di pericolo al personale responsabile della scuola.

Il responsabile, valutata la causa del pericolo, impartisce l'ordine d'evacuazione e, appena possibile, informa la **Direzione Didattica**.

Solo in caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, l'ordine sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento. Esempio di situazione di grave pericolo potrebbe essere *incendio di grosse dimensioni*.

PROCEDURE DI BASE

Allarme o situazione d'emergenza



L'ordine di evacuazione viene diffuso

Tramite segnale acustico

**SIRENA D'ALLARME
TROMBA DA STADIO**

**Solo in caso di
impossibilità, tramite**

**MESSAGGIO A VOCE O
CON MEGAFONO**

Da parte del personale ausiliario

**Esso richiede l'immediata esecuzione, senza indugio e con la
massima calma, da parte di tutti gli occupanti l'edificio.**

IN CASO D'EMERGENZA È VIETATO

**Attardarsi a raccogliere effetti personali Rientrare nei locali Fermarsi
nei punti di transito**

Norme di comportamento in caso di

INCENDIO

principio di incendio

La più efficace misura di prevenzione di ogni incendio è la continua attenzione e vigilanza.

SE L'INCENDIO NON È DI ORIGINE CHIMICA ED È DI PICCOLE DIMENSIONI

chiunque noti una situazione di pericolo
DEVE

Mantenere la calma

Informare immediatamente il coordinatore delle emergenze

Non allertare direttamente il centralino dei VVFF

Allontanare eventuali sostanze combustibili

Richiedere l'intervento della squadra antincendio del plesso, per soffocare l'incendio

Informare il Capo d'Istituto

Se non è possibile domare l'incendio

Diffondere il segnale d'allarme ed evacuare l'area

Seguire il percorso sulle planimetrie

Non rientrare nell'edificio fino a quando non verrà autorizzato dal coordinatore dell'emergenza

Il suono dell'allarme segnala una situazione di pericolo e la necessità di abbandonare l'edificio. Il personale incaricato, dopo aver azionato il dispositivo preposto, informerà telefonicamente il numero unico delle emergenze **112**

Norme di comportamento in caso di

INCENDIO

di grosse dimensioni

**Se l'incendio si
sviluppa in
classe**

**Chiudere, se possibile, le
finestre**

**Abbandonare il proprio
posto**

**Disporsi in fila con i
compagni**

**Chiudersi la porta alle
spalle**

**Seguire le vie di fuga
(non urlare, correre,
spingere)**

**Portarsi al luogo di
raccolta**

**CONTROLLARE
E
SEGNALARE**

**Alunni presenti
Alunni feriti
Alunni dispersi**

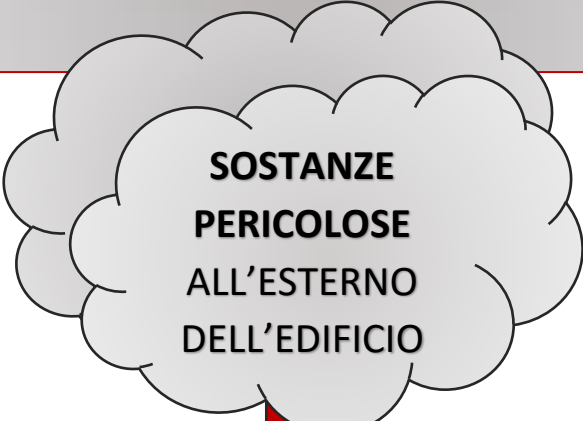
**Se l'incendio si
sviluppa fuori
dalla porta,
impedendo di
uscire**

**Entrare in classe e
chiudere bene la porta**

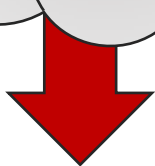
**Se il fumo non fa
respirare**

**Filtrare l'aria con un
fazzoletto,
preferibilmente bagnato,
e sdraiarsi sul pavimento**

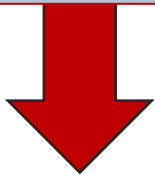
Norme di comportamento in caso di



**SOSTANZE
PERICOLOSE
ALL'ESTERNO
DELL'EDIFICIO**



Attenersi alle indicazioni comunicate dal
Dirigente Scolastico dal personale
preposto.



NON USCIRE

**Sigillare con nastro
adesivo porte e finestre**

**Portarsi nei locali interni,
non sotterranei**

**Avvertire Polizia Locale
e/o autorità preposte**

**Interrompere
l'erogazione di energia
elettrica, gas..**

Attendere istruzioni

Norme di comportamento in caso di

Terremoto



Durante la scossa

Dopo la scossa

All'interno	All'esterno
Ripararsi sotto i banchi, scrivania, contro un muro portante.	Sostare lontano da edifici, alberi di grossa portata, linee telefoniche o elettriche.
Stare lontano da finestre, specchi, quadri o scaffali.	Non muoversi fino a quando la scossa non sia terminata.

Il personale addetto **DEVE**

Interrompere l'erogazione di energia elettrica, gas..

Tutti **DEVONO**

Abbandonare l'edificio velocemente, senza correre, camminando lontano dalle pareti

Non urlare

Non usare l'ascensore

Non ammassarsi davanti alle uscite di sicurezza

Non usare il telefono

Non intasare le strade con l'auto

Dirigersi verso spazi aperti seguendo le norme generali dell'evacuazione

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo del lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni/omissioni, conformemente alla sua formazione, istruzioni e mezzi forniti dal Dirigente Scolastico